

## Carta d'identità elettronica, importi da riversare due volte al mese

Entro il quindicesimo giorno e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, i comuni che hanno avviato il rilascio della nuova Carta d'identità elettronica (Cie), dovranno riversare il corrispettivo di 16,79 per ciascuna carta al bilancio dello stato, dandone contestuale comunicazione al Mininterno. Inoltre, in questa prima fase, al fine di venire incontro alle esigenze rappresentate dalle amministrazioni comunali e per dare tempestiva comunicazione ai cittadini delle novità in materia, è altresì possibile rilasciare il documento di riconoscimento in formato cartaceo. Sono queste le ulteriori indicazioni che il ministero dell'interno ha messo nero su bianco nella circolare n. 11/2016 a seguito dell'introduzione, in 199 comuni, della nuova carta d'identità elettronica (si veda *ItaliaOggi* del 2 luglio scorso). Il Viminale precisa che il corrispettivo, Iva inclusa, che il cittadino è tenuto a pagare ammonta a 16,79 euro (somma che serve al ristoro delle spese di gestione sostenute dallo stato), cui devono essere aggiunti i diritti fissi e di segreteria che restano nelle casse comunali quali introiti di propria spettanza. L'importo di 16,79 euro dovrà essere pertanto riversato al bilancio dello stato in due distinti momenti, ovvero il quindicesimo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, indicando nella causale «Comune di ..... corrispettivo per il rilascio di n ..... carte d'identità elettroniche». In dettaglio, il versamento dovrà avvenire a favore della Tesoreria di Roma Succursale, al codice Iban IT81J0100003245348010374600. Tuttavia, resta l'esigenza, dettata dalle prescrizioni contenute nel dm Mineconomia 25.5.2016 di avvio della nuova Cie, che anche il Viminale sia informato dai comuni sul numero di Cie emesse. Per questo motivo, la circolare contiene un allegato (in pratica, un quadro riassuntivo delle emissioni) che i comuni dovranno trasmettere entro i primi giorni del trimestre di riferimento. Tenuto conto che la nuova Cie è operativa da lunedì scorso, il primo trimestre di riferimento sarà quello che va da luglio a settembre 2016. Quindi, entro i primi giorni di ottobre, le amministrazioni comunali sono tenute a inviare il dettaglio delle Cie emesse alla mail gestione\_cie@interno.it. La circolare, inoltre, rileva che dal cronoprogramma di avvio della nuova Cie (allegato alla circolare Mininterno n.10/2016) ci sono comuni che continueranno a emettere la vecchia Cie, quella sperimentale, anche dopo il 4 luglio e fino a quando non sarà operativa negli stessi comuni la nuova carta d'identità elettronica. Per le Cie sperimentali, pertanto, viene ricordato che il corrispettivo dovuto è pari a 20 euro. Infine, fermo restando che sono in corso le opportune iniziative per rendere esigibile il corrispettivo delle nuove Cie attraverso la piattaforma telematica pagoPA, la circolare del Viminale informa che, in questa prima fase, si potrà tuttavia rilasciare la carta d'identità anche nel formato cartaceo. Questa facoltà si rende necessaria per venire incontro alle esigenze rappresentate dai comuni, al fine di evitare disservizi ai cittadini e per consentire un'adeguata campagna informativa su modalità e tempi di rilascio.

Antonio G. Paladino

